

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-6364 del 06/11/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Oggetto                     | RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICALE DAL TORRENTE TRAMAZZO E CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI, AD USO CONSUMO UMANO IN LOCALITA CAMPATELLO IN COMUNE DI MODIGLIANA (FC). SOCIETA: ROMAGNA ACQUE SOCIETA DELLE FONTI S.P.A. PRATICA: FCPPA3248 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-6525 del 03/11/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

Questo giorno sei NOVEMBRE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), in particolare il Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina

della V.I.A. e dei Progetti); la l.r. 17/2023 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024) in particolare gli artt. 3 e 5;

- le deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 895/2007, 913/2009, 469/2011, 1622/2011, 173/2014, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; sulla durata delle concessioni n. 787/2014;
- la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. 1195/2016;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO**

- della domanda registrata al prot. PG/2014/0110870 del 10/04/2014 con cui Atersir, c.f. 91342750378 ha richiesto il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque superficiali dal torrente Tramazzo, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Modigliana (FC), località Campatello, con destinazione ad uso consumo umano, per una portata massima di esercizio pari a l/s 25 e portata media pari a 22 l/s e per un volume d’acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 315.000, con scadenza al 22/04/2014, assentita con det. n. 6660/1983 al comune di Modigliana (FC) c.f. 80002730408, variata con det. 3038/1998, riconosciuta come preferenziale con det. 19109/2005, volturata ad ATO con det. 5850/2006, e modificata con det. 18040/2006 (codice pratica FCPPA3248);

**PRESO ATTO:**

- della domanda PG/2020/187189 del 23/12/2020, con cui Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., c.f. 00337870406, ha richiesto il subentro nella predetta domanda di rinnovo ai sensi del R.R. 41 art. 42;
- della domanda PG/2022/0203716 del 13/12/2022 con cui Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., c.f. 00337870406 ha richiesto la variante alla concessione rilasciata al comune di Modigliana con determina n° 3038 del 1999;
- che quanto richiesto con domanda PG/2022/0203716 del 13/12/2022 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 221 del 13/08/2025, senza che nei termini previsti siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**DATO ATTO** che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

**CONSIDERATO** che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;
- le aree demaniali sono occupate con i seguenti manufatti:
  - dreno trasversale trapezoidale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 24 m e 9 m, altezza max di 6,05 e lunghezza di 60 m circa, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente in parte al demanio idrico, fg. 75, mapp. n. 127 e fronte, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722213; y: 888705;
  - dreno longitudinale trapezoidale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 5,80 m e 3,00 m, altezza 3,60 m, lunghezza di 75 m, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96;

- galleria filtrante in subalveo non utilizzata (alveo) avente dimensioni 2,00 m di larghezza per 52 m di lunghezza. In testa alla galleria è presente il sedimentatore e il pozzo di raccolta avente dimensioni 4,40 di larghezza per 6,20 m di lunghezza, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp.li 5 e 96;
- briglia in muratura, c.d. “briglia di valle” in alveo della lunghezza di 40 m (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp. 6; coordinate UTM RER x: 722156, y: 888764,
- la briglia in scogliera, c.d. “briglia di monte” in alveo (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722197, y: 888626;
- pompa mobile della potenza di kw 5,5, ubicata in prossimità dell’opera di presa superficiale utilizzata nei casi in cui il livello idrico scenda al di sotto del livello di presa, o nei casi di malfunzionamento o manutenzione della stessa, ai fini di garantire l’approvvigionamento della risorsa idrica;
- scarico opera di presa in sponda sinistra, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127;

Sono inoltre presenti i pozzi ad anelli, dismessi a monte del sedimentatore e il torrino di accesso alla galleria filtrante che pur non occupando area demaniale, sono ubicati entro la fascia di rispetto dei 4 metri dal ciglio spondale;

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione oggetto di

concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*”;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il torrente Tramazzo cod. corpo idrico IT080803010000003\_4ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è buono, e che sullo stesso non risultano pressioni significative;

**ACCERTATO:**

- che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 (Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica) e dalle indicazioni operative I85010 ER (Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica);
- che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 693.792 risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione al numero di abitanti equivalenti, pari a 13.014 ai sensi della DGR 1195/2016;

**DATO ATTO:**

- che con nota PG/2025/0078636 del 28/04/2025, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l’acquisizione dei pareri;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
  - Ausl di Forli-Cesena (PG/2025/0084669);
  - Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATESIR), (PG/2025/0082139 del 05/05/2025);
  - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (Prot. 30/07/2025.0137193.E);
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Prot. 05/06/2024.0035991.E);
  - Provincia di Forli-Cesena (PG/2025/0085019 del 08/05/2025);
  - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (Prot. 22/07/2025.0132383.E);

**CONSIDERATO** che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della d.G.R. 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145, d. lgs. 152/2006, dell'art. 48 del RR 41/2001 e dell'art 57 del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere fissato nella misura pari a l/s 70 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 80 in quello invernale;

**ACCERTATO** che:

- la richiedente risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- in data 06/09/2006 è stato costituito da Hera S.p.a. in qualità di gestore e in nome e per conto dell'Agenzia d'Ambito un deposito cauzionale pari a 302 euro di cui può essere disposta la restituzione, non risultando inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio;

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- ha costituito in data 09/10/2025 un deposito cauzionale pari a 621,94 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione cod. pratica FCPPA3248 e alla restituzione del deposito cauzionale versato da Hera S.p.a., c.f. 04245520376, in qualità di gestore e in nome e per conto dell'Agenzia d'Ambito;

**DATO ATTO:** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

## DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., c.f. 00337870406, il rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale con occupazione di area demaniale, cod. pratica FCPPA3248, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi mediante:
    - presa superficiale in sponda sinistra del torrente Tramazzo, consistente in una presa laterale con griglia fissa e paratoia mobile che viene attivata quando l'acqua derivata in subalveo non è sufficiente al riempimento del pozzo e in ragione dell'aumentata richiesta di risorsa idrica;
    - pozzo di subalveo dotato di avampozzo avente diametro pari a m 1 e profondità pari a 9 m, che viene alimentato di norma dal dreno trasversale (e dal dreno longitudinale) in subalveo, collocato tra la briglia in massi, c.d. "briglia di monte" e la briglia in muratura, c.d. "briglia di Valle;
    - pompa mobile della potenza di kw 5,5, che viene posta, solo per il tempo necessario, in fregio all'opera di presa superficiale attuale, qualora si debba garantire con essa l'approvvigionamento di acqua, in caso la risorsa idrica scenda al di sotto del livello di presa, di malfunzionamento o manutenzione dell'opera di presa superficiale;
  - ubicazione del prelievo: comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, coordinate UTM-RER x: 722187 y: 888627 (presa superficiale); su area censita al fg. 75, parte mapp. n. 127, coordinate UTM-RER x: 722184 y: 888687 (presa da pozzo alimentato da dreno trasversale); pompa mobile, ubicata in prossimità dell'opera di presa superficiale, utilizzata nei casi in cui il livello idrico scenda al di sotto del livello di presa, o nei casi di malfunzionamento o manutenzione della stessa, ai fini di garantire l'approvvigionamento della risorsa idrica;
  - le aree demaniali sono occupate con i seguenti manufatti:
    - dreno trasversale trapezoidale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 24 m e 9 m, altezza max di 6,05 e lunghezza di 60 m circa, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc.



Campatello, su area appartenente in parte al demanio idrico, fg. 75, mapp. n. 127 e fronte, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722213; y: 888705;

- dreno longitudinale trapezoidale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 5,80 m e 3,00 m, altezza 3,60 m, lunghezza di 75 m, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96;
- galleria filtrante in subalveo non utilizzata (alveo) avente dimensioni 2,00 m di larghezza per 52 m di lunghezza, in testa alla galleria è presente il sedimentatore e il pozzo di raccolta avente dimensioni 4,40 di larghezza per 6,20 m di lunghezza, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp. li 5 e 96;
- briglia in muratura, c.d. “briglia di valle” in alveo della lunghezza di 40 m (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp. 6; coordinate UTM RER x: 722156; y: 888764;
- la briglia in scogliera, c.d. “briglia di monte” in alveo (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722197; y: 888626;
- pompa mobile della potenza di kW 5,5, ubicata in prossimità dell’opera di presa superficiale, utilizzata nei casi in cui il livello idrico scenda al di sotto del livello di presa, o nei casi di malfunzionamento o manutenzione della stessa, ai fini di garantire l’approvvigionamento della risorsa idrica;

- scarico opera di presa in sponda sinistra, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127;

Sono inoltre presenti i pozzi ad anelli, dismessi a monte del sedimentatore e il torrino di accesso alla galleria filtrante che pur non occupando area demaniale, sono ubicati entro la fascia di rispetto dei 4 metri dal ciglio spondale;

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 25; portata media pari a l/s 22;
  - volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 693.792;
  - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a l/s 70 nel periodo estivo e pari a l/s 80 nel periodo invernale;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2054;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 30/10/2025, registrato al prot.0194426.E del 03/11/2025;
  4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2025 è pari a euro 621,94;
  5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 621,94 euro;
  6. di dare atto che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
  7. di prendere atto che il concessionario ha dichiarato che procederà al tombamento dei pozzi ad anelli posti entro la fascia di rispetto dei 4 metri dal ciglio spondale;
  8. di stabilire che Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., è tenuta ai seguenti adempimenti:
    - rimuovere le opere di presa e ripristinare i luoghi entro 6 mesi dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nel disciplinare di concessione, parte integrante della presente determinazione;
    - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
    - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta

regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza dei pozzi;

9. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
10. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
11. di trasmetterne copia al Servizio Affari Generali della Regione Emilia Romagna ai fini della restituzione del deposito cauzionale costituito da Hera S.p.a., c.f. 04245520376, in qualità di gestore e in nome e per conto dell'Agenzia d'Ambito;
12. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
15. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e di occupazione di area demaniale rilasciata a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., c.f. 00337870406 (cod. pratica FCPPA3248).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'OPERA DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da:

- presa superficiale in sponda sinistra del torrente Tramazzo, consistente in una presa laterale con griglia fissa e paratoia mobile che viene attivata quando l'acqua derivata in subalveo non è sufficiente al riempimento del pozzo e in ragione dell'aumentata richiesta di risorsa idrica, sita in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, coordinate UTM-RER x: 722187 y: 888627;
  - pozzo di subalveo dotato di avampozzo, con diametro pari a m 1 e profondità pari a 9 m, che viene alimentato di norma dal dreno trasversale (e dal dreno longitudinale) in subalveo, collocato tra la briglia in massi, c.d. "briglia di monte" e la briglia in muratura, c.d. "briglia di Valle, è equipaggiato con due pompe sommerse della potenza di kw 5,5 cadauna in grado di sollevare l'acqua fino alla zona di potabilizzazione, sito in comune di di Modigliana (FC), su area censita al fg. 75, parte mapp. n. 127, coordinate UTM-RER x: 722184 y: 888687;
  - pompa mobile della potenza di kw 5,5, che viene posta, solo per il tempo necessario, in fregio all'opera di presa superficiale attuale, qualora si debba garantire con essa l'approvvigionamento di acqua, in caso la risorsa idrica scenda al di sotto del livello di presa, di malfunzionamento o manutenzione dell'opera di presa superficiale;
2. Il prelievo avviene dal corpo idrico torrente Tramazzo cod. corpo idrico IT 080803010000003\_4 da sponda sinistra, cui l'area demaniale afferisce.

**ARTICOLO 2 - USO E CARATTERISTICHE DEL PRELIEVO E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano, a servizio dei comuni di Modigliana e Tredozio, per un totale di 13.014 Abitanti Equivalenti (AE).

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 25, portata media pari a 22 l/s e nel limite di volume massimo pari a mc/annui 693.792.
3. Le aree demaniali sono occupate con i seguenti manufatti:
- dreno trasversale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 24 m e 9 m, altezza max di 6,05 e lunghezza di 60 m circa, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente in parte al demanio idrico, fg. 75, mapp. n. 127 e fronte, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722213; y: 888705;
  - dreno longitudinale in subalveo (alveo) avente dimensioni, basi 5,80 m e 3,00 m, altezza 3,60 m, lunghezza di 75 m, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96;
  - galleria filtrante in subalveo non utilizzata (alveo) avente dimensioni 2,00 m di larghezza per 52 m di lunghezza, in testa alla galleria è presente il sedimentatore e il pozzo di raccolta avente dimensioni 4,40 di larghezza per 6,20 m di lunghezza, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp.li 5 e 96;
  - briglia in muratura, c.d. “briglia di valle” in alveo della lunghezza di 40 m (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, fronte mapp. 6; coordinate UTM RER x: 722156, y: 888764;
  - la briglia in scogliera, c.d. “briglia di monte” in alveo (opera funzionalmente connessa all’esercizio del prelievo) ubicata in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127, e in comune di Tredozio (FC) su area appartenente al demanio idrico fg. 2, mapp. 96; coordinate UTM RER x: 722197, y: 888626;

- pompa mobile della potenza di kw 5,5, ubicata in prossimità dell'opera di presa superficiale, utilizzata solo per il tempo necessario, qualora si debba garantire con essa l'approvvigionamento di acqua, in caso la risorsa idrica scenda al di sotto del livello di presa, di malfunzionamento o manutenzione della stessa;
- scarico opera di presa in sponda sinistra, ubicato in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello, su area appartenente al demanio idrico, fg. 75, fronte mapp. n. 127;

Sono inoltre presenti i pozzi ad anelli, dismessi a monte del sedimentatore e il torrino di accesso alla galleria filtrante che pur non occupando area demaniale, sono ubicati entro la fascia di rispetto dei 4 metri dal ciglio spondale;

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante avviso pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>), pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE/FIDEIUSSIONE**

1. Il deposito cauzionale costituito, pari a 621,94 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2054.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione deve darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e al Servizio concedente tramite autenticazione e caricamento sull'apposito portale (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>).  
Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Deflusso minimo vitale:** il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale estivo pari a 0,07 mc/s (dal mese di maggio al mese di settembre) e invernale pari a mc/s 0,08 (dal mese di ottobre al mese di aprile) mediante parzializzazione dell'apertura della paratoia dell'opera di presa, che consente il prelievo di acqua superficiale per l'impianto di potabilizzazione. Il concessionario al fine della corretta regolamentazione della paratoia di derivazione e del corretto

rilascio del DMV deve eseguire due misurazioni settimanali delle portate effluenti all'interno del torrente Tramazzo a valle dell'opera di presa.

3. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone di concessione.
4. **Dismissione pozzi ad anello e interventi sul torrino di accesso alla galleria filtrante** – I pozzi ad anelli dismessi a monte del sedimentatore e il torrino di accesso alla galleria filtrante, anche se non realizzano occupazione demaniale sono comunque posti entro la fascia di rispetto dei 4 metri dal ciglio sponale, pertanto entro 6 mesi dall'adozione del presente provvedimento si dovrà procedere al tombamento e alla messa in sicurezza degli stessi. Con riferimento al torrino di accesso alla galleria filtrante, si dovrà dar seguito agli interventi descritti nell'elaborato “Lavori di sistemazione idraulica in alveo e di manutenzione del centro di potabilizzazione di Campatello Progetto definitivo-esecutivo - Relazione tecnica E01” al paragrafo 8.6, trasmesso da Romagna Acque società delle Fonti S.p.a. e acquisito al Prot. PG/2022/0203716 del 13/12/2022.

Per l'esecuzione delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza dei pozzi si prescrive di:

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, ecc.) e di ogni altro materiale connesso all'opera;
  2. riempire con argilla, sabbia o altro materiale inerte ed inorganico, fino a non meno di 2 m dal piano di campagna;
  3. rimozione, fino dove possibile, degli anelli di cemento che costituiscono il rivestimento pozzo;
  4. sigillare per uno spessore di almeno 1 m il restante foro con materiale argilloso oppure effettuare una gettata di conglomerato cementizio, per una larghezza eccedente 0,50 m rispetto al foro del pozzo;
  5. infine riempire con materiale adeguato all'uso finale dell'area;
5. Il soggetto obbligato al tombamento e alla messa in sicurezza del pozzo è tenuto a trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,



attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo. Tale comunicazione deve essere trasmessa entro il termine di dieci giorni dalla fine dei lavori.

6. **Sospensione del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora la portata del corpo idrico scenda al di sotto del Deflusso Minimo Vitale. Le informazioni relative allo stato idrologico dei corpi idrici nei periodi estivi sono reperibili sul portale di regolazione dei prelievi (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-regolazione-dei-prelievi>) che utilizza un sistema semaforico che segnala con il colore rosso il divieto di prelievo.

Il concessionario deve comunque sospendere il prelievo in caso di disposizione in tal senso dell'autorità competente.

7. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
8. **Accesso ai luoghi** Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso all'area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo o monitoraggio istituzionale;
9. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua, nonché alla destinazione d'uso e all'estensione dell'area concessa, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
10. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
11. **Spese** - Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti la concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.
12. **Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica

per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.

13. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione e che il concessionario è tenuto a rispettare:

1. Provincia di Forlì-Cesena (PG/2025/0085019 del 08/05/2025):

- poiché l'area dove insistono i punti di presa ricade all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall'art. 10 del PTCP, l'utilizzo, così come gli eventuali interventi di manutenzione della stessa, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti. In particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;
- in merito alle valutazioni sulla conformità delle opere rispetto all'art. 27, si specifica che il mantenimento delle stesse è ammissibile a condizione che siano messe in atto tutte le disposizioni atte a non influire sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l'assenza di rischio per la pubblica incolumità;
- che non venga alterato il "deflusso minimo vitale del Torrente Tramazzo", al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corso d'acqua, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.

2. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Prot.

05/06/2024.0035991.E):

#### Prescrizioni manutentive

- *“Gli interventi di sola manutenzione ordinaria, di seguito dettagliati, sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'indirizzo PEC*

*stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo PEC; in particolare.*

- *I lavori di manutenzione ordinaria nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera assentita, sono a totale carico del richiedente, e comprendono, dal limite della recinzione del potabilizzatore in corrispondenza dell'alveo a monte fino alla briglia di valle compresa:*
  - *gli interventi di pulizia occorrenti nelle aree soggette al presente nulla osta, comprendenti il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse danneggiare, occultare o interferire con l'esercizio delle opere autorizzate, nonché la rimozione di rami caduti, di detriti, legname e altri materiali lasciati dalle piene, con asportazione dall'ambito fluviale;*
  - *gli interventi di pulizia della "savanella" del torrente Tramazzo, nonché dei dreni alimentanti il pozzo di presa, e delle aree retrostanti le due briglie, che ciclicamente vengono intasate da vegetazione, ramaglie e materiale limoso fluitati e depositati;*
  - *gli interventi di pulizia della muratura delle briglie per verificarne lo stato, nonché tamponatura e rasatura delle fessure beanti rinvenute, purché eseguibili senza deviazione del corso d'acqua; sono esplicitamente escluse dalla manutenzione ordinaria tutte quelle lavorazioni che comportino appunto una parzializzazione o deviazione dell'alveo per essere eseguite, o quei ripristini che comportino una variazione di estensione o entità, nonché modifica (localizzativa, dimensionale, tipologica, di materiali, ecc..) delle opere;*
- *Qualsiasi materiale od oggetto derivanti dalle manutenzioni, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia, che sono e restano proprietà demaniale, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e trattati secondo la normativa vigente; sabbia e ghiaia andranno invece ricollocate a valle, essendone espressamente vietata l'asportazione;*

- *Le ispezioni e gli interventi di manutenzione presso l'opera dovranno avvenire in periodi stagionali idonei e programmati secondo un piano rischi stilato dal concessionario, che tenga conto anche degli eventi di piena e delle allerte emanate da ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per la cui consultazione si rimanda al sito ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA. Questo Ufficio Territoriale resta completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti a cose o persone sia durante gli eventi di piena che nell'uso ordinario. Tale responsabilità resta a carico del concessionario;*
- *I lavori nei corsi d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera autorizzata, saranno pertanto a carico del richiedente, compreso il controllo e la manutenzione dei manufatti di tipo periodico e in seguito al verificarsi di eventi di piena od altri eventi significativi, restando inteso che l'Ufficio scrivente interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*
- *Il Richiedente autorizzato è responsabile dei lavori di manutenzione e delle conseguenze derivanti da essi; i lavori devono essere realizzati a regola d'arte ed in modo da non creare un pregiudizio, sia dal punto di vista idraulico che ambientale; nessun onere potrà ricadere sull'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) in relazione ai lavori eseguiti ed alle relative opere provvisorie;*
- *Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T.U. D.Lgs 81/2008 e s.m.i. sono a carico del richiedente che, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste nell'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;”*

**Prescrizioni generali:**

- *“Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto del presente nulla osta, nonché qualsiasi altro successivo intervento in area demaniale e nelle fasce di rispetto dei 4 metri dal ciglio spondale, diversi da quelli sopra dettagliati tra le manutenzioni ordinarie, dovranno*

*essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio scrivente; in particolare, per la realizzazione del misuratore di portata in progetto e qualsiasi altra modifica nelle medesime aree, il richiedente dovrà fare istanza, all'ARPAE SAC competente, di variante alla presente concessione, richiedendo contestualmente anche concessione di occupazione temporanea del demanio idrico per l'esecuzione dei lavori, cui questo Ufficio risponderà rilasciando il proprio parere;*

- *Le sedi saranno mantenute con ogni cautela e intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde del corso d'acqua. In particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente al ricarico di solchi e avvallamenti, lungo le sponde, le rampe e tutte le pertinenze, con materiale idoneo, nonché di costruire e di mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità per effetto delle opere realizzate, comprese eventuali difese anche in zone limitrofe del corso d'acqua soggette all'influenza dei manufatti autorizzati;*
- *Sarà a cura e spese del richiedente predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Modigliana. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Sarà dunque il richiedente che adotterà le disposizioni contenute nella procedura, in relazione allo stato delle sponde e alle condizioni di piena dei corsi d'acqua;*
- *Tutte le superfici spondali saranno tenute a prato naturale, come pure le fasce laterali di rispetto di metri quattro dal loro ciglio; è espressamente vietato eseguire nel manufatto e*

*nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, compreso le piantagioni di alberi e siepi. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose oppure mezzi non strettamente pertinenti a quanto ammesso dall'Amministrazione concedente; è inoltre proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;*

- *Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo ufficio a tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non si rende responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo, incendio della vegetazione di argini e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- *Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;*
- *È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;*
- *Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);*
- *Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;*

- *Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC [stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it)*
- *Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;*
- *Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;*
- *Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;*
- *Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;*
- *La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;*
- *Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.”*

3. Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (Prot. 30/07/2025.0137193.E):

- *“Coerentemente con gli adempimenti di cui alla Determinazione regionale n. 13671 del 2018, Romagna Acque Società delle Fonti ha effettuato un'attività sperimentale relativamente allo “Studio per la definizione del DMV sul torrente Tramazzo in località Campatello”, presentato agli enti in occasione del procedimento per la richiesta di deroga al DMV ns. Prot. 541033 del 2020. Tale studio risulta coerente con gli indirizzi di cui alla Direttiva Deflussi Ecologici n.4 del 2017 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi del Decreto Direttoriale MATTM 30/2017, e pertanto se ne riconoscono le risultanze fissando i seguenti valori da rispettarsi:*
  - *DMV/DE estivo (mag-set) 70 l/s*
  - *DMV/DE invernale (ott-apr) 80 l/s”.*

- *“Considerate le criticità emerse nella prima proposta per l’installazione della stazione idrometrica che hanno portato all’archiviazione dell’istanza e viste le successive attività di confronto con la presente Area, Arpa e l’autorità idraulica competente per individuare soluzioni alternative che hanno portato ad alcune ipotesi tuttora in fase di approfondimento, si richiede la presentazione da parte di Romagna Acque a questa Area, per validazione, entro 6 mesi dalla data di emanazione dell’atto di rinnovo, di un Progetto di Monitoraggio delle portate transitanti nel torrente Tramazzo e delle portate derivate, per il quale sia già stata verificata la fattibilità tecnica con l’autorità idraulica, ARPAE SIMC e altri enti competenti eventualmente coinvolti nel caso siano interessate infrastrutture e opere”.*
- *“Relativamente a eventuali interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi negli ambiti fluviali e perifluviali ai fini del mantenimento dell’efficienza dei prelievi di cui all’oggetto, si precisa che andranno comunque assicurati il mantenimento o ripristino di buone condizioni morfologiche e di habitat, coerenti con l’attuale stato ambientale del corpo idrico interessato, e la non interferenza con l’equilibrio sedimentologico del bacino: azioni ripetute di rimodellamento dell’alveo e movimentazione litoide comportano, infatti, inevitabilmente ricadute negative sullo stato ecologico del corso d’acqua. Pertanto, tali interventi dovranno essere sporadici e limitati alle aree limitrofe alle opere di presa e, qualora necessari, verranno anticipatamente comunicati alla scrivente Area al fine di assicurare un supporto tecnico preventivo onde corrispondere ai principi sopra evidenziati.”*
- *“Infine, si chiede di verificare il recepimento delle aree di salvaguardia e zone di protezione per entrambi i punti di prelievo di cui all’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 nei piani urbanistici territorialmente competenti, in quanto non risultano agli atti regionali informazioni in merito alla loro completezza, o, diversamente, di presentare a questa Area entro 6 mesi dalla data di emanazione dell’atto di rinnovo, proposta di*



*individuazione cartografica ai fini delle necessarie procedure di variante degli strumenti urbanistici”.*

4. Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (Prot. 22/07/2025.0132383.E):

*“il Gestore del Servizio Idrico, laddove non abbia già raggiunto l'obiettivo, si impegni a realizzare interventi di riduzione delle perdite idriche, lineari e percentuali, tali da comportare il passaggio degli indicatori MIa e MIb in Classe “A” o comunque una riduzione delle perdite attuali pari ad almeno il 2%, conformemente a quanto previsto dalle misure contenute nel PdGPO 2021-2027 e compatibilmente con il rispetto di quanto previsto dal metodo tariffario del Servizio idrico integrato 2024-2029 approvato da ARERA con deliberazione n. 639/2023/R/Id.”*

#### **ARTICOLO 8 - DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 9 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE**

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza.

#### **ARTICOLO 10 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA**

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

#### **ARTICOLO 11 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

#### **ARTICOLO 12 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

2. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare sull'area demaniale. La concessione non costituisce riconoscimento di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di edilizia, urbanistica e pianificazione territoriale.
3. In caso di inosservanza della normativa di settore e del disciplinare di concessione si applicano le sanzioni previste dall'art. 17, dall'art. 155, l.r. 3/1999 e dall'art. 21, commi 1 e 4, l.r. 7/2004.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**